

Cultura

Spettacoli & Tempo libero

Il libro Saggio di Russo

Le città che sanno cambiare

di DIEGO LAMA

Le città sono molto cambiate negli ultimi anni, si sono trasformate dal punto di vista economico e sociale ma anche nella forma e nella struttura. È cambiata l'uomo e il suo modo di vivere, ed è cambiata la società, la cultura, la tecnologia. La città si è adeguata lentamente alle metamorfosi in atto e continua a farlo, anche adesso, senza mai fermarsi. I principali attori della sua trasformazione sono molteplici: la crisi dell'industria tradizionale ha prodotto spazi inutilizzati ai margini del centro antico, parallelamente il fenomeno della terziarizzazione dell'economia e della internazionalizzazione delle imprese (che sono diventate network complessi) ha costretto le città ad avviare veloci processi di ristrutturazione delle aree dismesse, delle periferie, delle aree marginali per mutarle in ambienti favorevoli ai processi economici in atto.

Le città sono dunque delle realtà dinamiche e complesse da trattare con strategie moderne e intelligenti. Il libro *Il progetto urbano nella città contemporanea* di Maurizio Russo, Clean Edizioni — che si presenta oggi alla Fnac in via Luca Giordano, Napoli, alle 17.30 con Pasquale Belfiore, Luigi De Falco, Bruno Discepoli, Carlo Gasparini e l'autore — affronta il tema in modo esauriente e completo trasformando



Salerno
Cittadella giudiziaria

l'analisi del sistema urbano internazionale in una interessante, avvincente e ben fatta riflessione sulla città contemporanea.

«Le città che hanno saputo controllare con equilibrio ed equità

lo sviluppo urbano nella fase dell'espansione», ci racconta Maurizio Russo, «e che hanno utilizzato con razionalità ed efficienza le risorse a propria disposizione sono anche quelle con le migliori possibilità di affermazione nella nuova fase dell'economia cognitiva e reticolare».

I fattori che stanno trasformando la città dipendono anche da elementi ecologici e da una nuova attenzione nei confronti dell'ambiente. Ma l'agente che sempre più contribuirà a cambiare il tessuto urbano resta l'uomo con la sua nuova e sempre più diffusa domanda di qualità della vita in ambito urbano. «Le città», sostiene Russo, «dopo l'impetuoso sviluppo degli anni '50 e '60, si sono ritrovate ad essere aree segregate dal punto di vista sociale, con profonde differenze di trattamento dei cittadini in termini di qualità degli spazi pubblici e disponibilità di risorse naturali».

Il progetto della città contemporanea, quindi, si presenta come un disegno multidimensionale che gli operatori del settore, i sindaci, dovrebbero conoscere alla perfezione per poter affrontare con competenza il ventaglio di soluzioni proposte. Il volume dedica parte della sua riflessione all'Europa e in particolare a Salerno — forse la città italiana che meglio ha saputo cogliere le trasformazioni culturali ed economiche di fine millennio — cercando di spiegare le scelte strategiche che la città ha compiuto dal nuovo piano urbanistico generale affidato all'urbanista catalano Oriol Bohigas nei primi anni novanta fino alla recente proposta di Piano Strategico per la città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA